

Assunzioni al Sud, sgravi fiscali per le aziende

Renzi: decontribuzione totale. Prima fiducia alla Camera. Terremoto di agosto, danni per 7 miliardi

ROMA Il governo incassa la fiducia alla Camera sul decreto fiscale, con la rottamazione delle cartelle e la riforma della riscossione, e rilancia la decontribuzione nel 2017 per le nuove assunzioni nel Mezzogiorno. «Le aziende che scelgono di assumere al Sud hanno la decontribuzione totale, come il primo anno del Jobs act» ha annunciato ieri il premier, Matteo Renzi, a Caltanissetta. «Chi lo fa a Milano o a Verona no, anche perché in quelle aree siamo tornati al livello del 2008, ma chi vuole investire qui, o in altri comuni del Sud, ha la possibilità di avere questo incentivo» ha aggiunto Renzi.

I fondi, pari nel complesso a 730 milioni di euro, arrivano in gran parte dall'Unione Eu-

ropea: 530 milioni dal piano operativo nazionale per l'occupazione, cui si sommano 200 milioni già previsti dalla legge di Bilancio. Il provvedimento ripristina al 100% la decontribuzione che quest'anno era stata riproposta riducendone l'intensità. È stato ben accolto dalla Confindustria, ma criticato dalle opposizioni, che accusano Renzi di aver varato un provvedimento in chiave puramente elettorale.

Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, a *Porta a Porta*, su RaiUno, difende comunque la riforma del mercato del lavoro, ricordando che «i lavoratori dipendenti sono aumentati di 47 mila unità e gli occupati sono cresciuti più del Prodotto interno lordo: non c'entra la politica monetaria della Bce, ma è merito delle

misure del governo come la decontribuzione» ha replicato a Stefano Fassina, di Sinistra Italiana. Sottolineando ancora una volta la preoccupazione dei mercati che un esito negativo del referendum costituzionale «possa interrompere il processo di riforme», ed esprimendo soddisfazione per la decisione della Commissione Ue sul bilancio del 2017.

La manovra è ancora in discussione nella Commissione Bilancio della Camera, dove i gruppi politici stanno selezionando gli emendamenti da portare al voto. L'esame delle proposte di modifica inizierà domenica, con l'obiettivo di chiudere al massimo giovedì e portare il provvedimento in Aula venerdì 25 novembre. Considerata la pausa dei lavori

parlamentari per il referendum del 4 dicembre, e i tempi stretti per l'esame, è assai probabile che anche sulla legge di Bilancio il governo possa chiudere la partita con un altro voto di fiducia.

Alla Ue, intanto, ieri è arrivata la richiesta del governo per l'uso del Fondo di solidarietà per il terremoto. I danni quantificati per il solo sisma del 24 agosto ammontano a 7 miliardi, di cui 5 relativi agli edifici privati. Un conto destinato a salire sensibilmente. Sempre ieri la Protezione Civile ha aumentato il contributo per l'autonoma sistemazione degli sfollati, raddoppiandolo da 200 a 400 euro per persona e fino a 900 euro a famiglia, che potranno aumentare se i componenti hanno oltre 65 anni.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

- La Camera ha approvato ieri la conversione in legge del decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio. Rottamazione delle cartelle, addio a Equitalia e voluntary più elastica: sono alcune delle misure

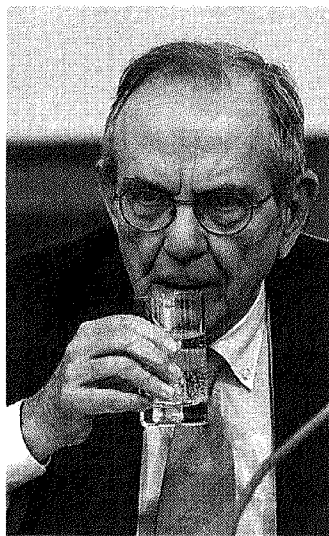
- La manovra è invece all'esame della Commissione Bilancio alla Camera. Il passaggio in Aula è previsto la settimana prossima

27

miliardi di euro, l'ammontare della legge di Bilancio. Con la sterilizzazione dell'Iva si stimano 15,1 miliardi

15

miliardi di euro, le risorse previste dalla spending review, dal recupero dell'evasione e dalla cessione delle frequenze



Ministro Pier Carlo Padoan

La legge di Bilancio

Isee senza la prima casa

Via la prima casa dal calcolo dell'Isee, il «riccometro» usato per formare le graduatorie di accesso ai servizi sociali, come gli asili nido o le mense scolastiche, e per stabilire quanto devono essere pagati. Lo prevede un emendamento firmato da Paolo Tancredi (Ap). Sono esclusi gli immobili di pregio. La proposta di modifica, giudicata inammissibile in un primo momento, è stata recuperata

Niente spot per l'azzardo

Divieto assoluto alla pubblicità per il gioco d'azzardo in tutte le sue forme, comprese le sponsorizzazioni. L'emendamento porta la firma dei deputati del Movimento 5 Stelle. La proposta era stata presentata anche un anno fa, durante l'esame della precedente legge di Stabilità. Ma era stata bocciata. Lo stesso gruppo chiede di abolire l'Imu agricola anche per chi coltiva terreni in affitto

Più risorse a Cantone

Tra le novità della manovra c'è lo sblocco delle risorse per l'Anac, l'Autorità nazionale anti corruzione guidata da Raffaele Cantone. Si tratta di un milione di euro per l'anno in corso e di 10 milioni di euro per il 2017. Questa non è una modifica proposta ma un emendamento già approvato al decreto legge sul Fisco, collegato alla manovra, che ieri ha avuto il via libera da parte della Camera e che adesso passa all'esame del Senato

Gli aiuti post sisma

Destinare alle zone colpite dal terremoto parte delle risorse previste dalla legge di Bilancio per gli investimenti. La proposta, firmata da Simone Baldelli, Forza Italia, vice presidente della Camera, prevede di riservare all'area colpita dal sisma, per le infrastrutture, l'edilizia scolastica e il dissesto idrogeologico un miliardo di euro degli stanziamenti, pari a 1,9 miliardi nel 2017 e 3,5 dal 2018

